

FONDAZIONE MANAROLA CINQUE TERRE



CARTELLA STAMPA 2018

FONDAZIONE MANAROLA PROFILO.....	3
L'AREA DI INTERVENTO.....	4
COME LAVORA LA FONDAZIONE.....	5
I RISULTATI OTTENUTI	5
DONAZIONI E CONTATTI.....	6
PROGETTO LIFE.....	7

FONDAZIONE MANAROLA PROFILO

La Fondazione nasce il 15 Marzo del 2014, a distanza di 3 anni dall'alluvione che ha devastato Vernazza e Monterosso, con l'intenzione di riportare l'attenzione sul territorio e sensibilizzare abitanti e turisti sull'importanza (fondamentale) di non abbandonarlo. Un territorio in cui bellezza fa rima con fragilità.

Perché nasce la Fondazione?

Negli ultimi cinquant'anni è cambiato tutto: i campi sono stati progressivamente abbandonati, le frane hanno in parte distrutto i terrazzamenti e le coltivazioni di vite hanno lasciato posto a piante selvatiche resistenti alla siccità (desertificazione). Per impedire un costante e lento declino la Comunità di Manarola ha ritenuto **necessaria la nascita di uno strumento efficace, controllato e credibile** che compia interventi duraturi e assidui. Nasce così la Fondazione Manarola, uno dei pochi casi di Fondazione di partecipazione, che non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Tra i suoi principi fondanti:

- La sicurezza idrogeologica
- Il ripristino e la salvaguardia del territorio e del paesaggio

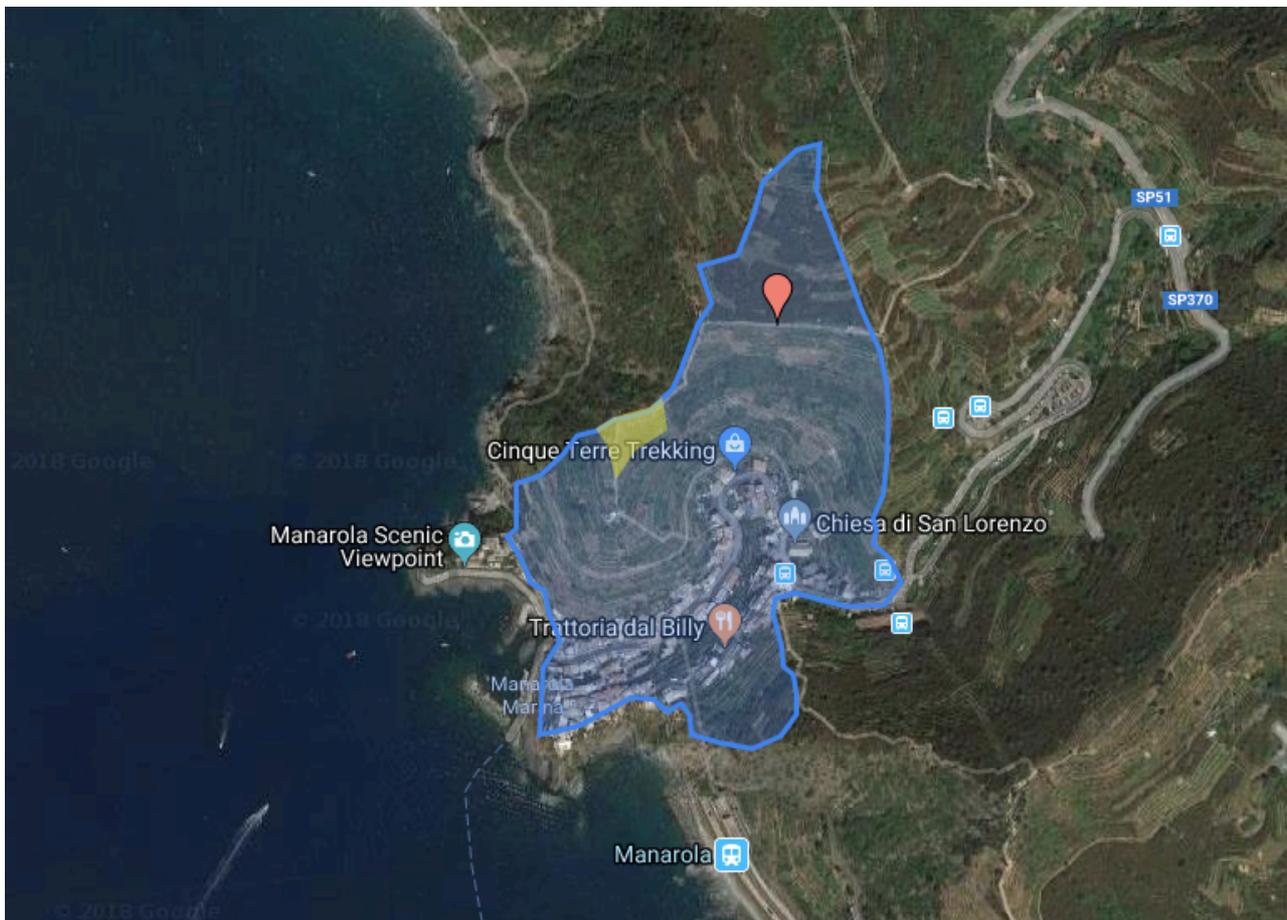
I soci fondatori sono 126 (di cui 94 residenti, 15 ex residenti e 17 non residenti), di cui 110 tramite versamento di denaro e 27 mediante donazione di terreni, per la costituzione di un **patrimonio iniziale di 50.000€**.

L'AREA DI INTERVENTO

La Superficie Fondiaria Totale della Zona è di **9,76 ettari** di cui la maggioranza (7,64 ha) è costituita dal versante di ponente (il famoso “anfiteatro”).

La superficie totale delle facce di tutti i muri di sostegno a secco esistenti risulta di 57.500 metri quadrati. Ipotizzando come altezza media dei muri 2,50 metri, il complesso dei muri esistenti nella zona corrisponderebbe ad un'unica striscia di muro alta due metri e mezzo e lunga: $(57.500 / 2,50) = 23.000$ metri, ovvero 23 chilometri.

L'area di intervento è stata volontariamente delimitata al fine di concentrare tutte le risorse umane e finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi. L'ambito territoriale è quindi quello che circonda il centro abitato di Manarola: *Beccara vecchia*, *Beccara nuova*, strada di *Campu* e strada di *Collora Donega*, fino alla quota del cosiddetto *Segnale* (circa 175 m s.l.m.).



COME LAVORA LA FONDAZIONE

La Fondazione Manarola all'atto della sua nascita ha ricevuto un capitale suddiviso in terreni e una parte monetaria. La Fondazione, dopo aver stipulato contratti di affitto con i proprietari per avere titolo ad intervenire, recupera i terrazzamenti abbandonati, disboscando e ricostruendo i muri a secco crollati o stabilizzando quelli presenti, dopodiché, subaffitta alle stesse condizioni alle Aziende Agricole locali. In questa situazione particolare l'azione di disboscamento a favore della coltivazione della vite è fondamentale, perché nelle Cinque Terre, muri a secco e coltivazione della vite sono necessari per la sopravvivenza dell'intero ecosistema. Il muro a secco, insieme alla vite, che con le sue radici, raggiunge profondità notevoli, contribuiscono a sostenere il terreno, che altrimenti sarebbe scosceso e verticale, limitando frane, smottamenti e crolli.

I RISULTATI OTTENUTI

I risultati ottenuti in 4 anni di operato possono essere suddivisi in:

1) Risultati materiali (o primari, ovvero quelli misurabili che si vedono semplicemente osservando il paesaggio):

- **7.809 mq** i terreni disboscati
- **418,50 mq** i muri ricostruiti
- **3.053 mq** terreni assegnati a 4 aziende locali private
- **4.953 mq** terreni in fase di assegnazione alla Cooperativa Agricola Cinque Terre

2) Risultati materiali secondari (ovvero complementari agli scopi della Fondazione):

recinzione contro i cinghiali, con il supporto del Parco Nazionale delle Cinque Terre

3) Risultati immateriali (ovvero quelli che non si possono "vedere ad occhio" o misurare):

- **2 corsi di formazione professionale completati**, rivolti alle categorie svantaggiate (disoccupati di lungo corso e richiedenti asilo), grazie ai quali i partecipanti sono riusciti a trovare un lavoro più o meno stabile
- **Censimento catastale di tutti i terreni che fanno parte della zona di competenza della Fondazione**, grazie al contributo dei geometri Enrica Galletti, Diego Maggiani e Mirco Romagnani, che hanno individuato i proprietari e tutti i 657 mappali in cui è suddivisa l'area, per una superficie totale di 107.431 mq (**11 ettari circa**).

DONAZIONI

Perché occorre sostenere la Fondazione?

I soldi ricevuti sono utilizzati per proseguire l'attività della Fondazione, che consiste in interventi mirati al recupero di terreni affidati da terzi, alla salvaguardia e al mantenimento in sicurezza del territorio.

Come si diventa soci?

Si può scegliere tra tre tipologie di socio partecipante: socio ordinario (donazione di 10€), socio sostenitore (donazione di 25€) e socio onorario (donazione di 50€). Per inviare il pagamento basta andare su www.fondazionemanarola.org e cliccare su "Diventa Socio" (pagamento tramite PayPal). Anche molte aziende locali e attività commerciali hanno aderito diventando "Aziende amiche", riconoscibili dalla targa che hanno esposto all'ingresso.

Nell'anno 2018 sono stati donati 7.800€ da parte di 54 aziende locali, testimonianza del senso di attaccamento al territorio e di utilità della Fondazione come strumento valido per proseguire nell'opera di ripristino e mantenimento del territorio.

CONTATTI

: Fondazione Manarola Cinque Terre

 info@fondazionemanarola.org

 www.fondazionemanarola.org

PROGETTO LIFE CLIMATE CHANGE ADAPTATION

CHE COS'È?

LIFE Climate Change Adaptation è lo strumento dell'Unione Europea per finanziare progetti per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e del clima, creato per facilitare la realizzazione degli obiettivi delle politiche ambientali e climatiche attraverso il cofinanziamento di progetti di valore comunitario. La Fondazione Manarola partecipa e sostiene un importante progetto di recupero dei terreni agricoli nelle Cinque Terre, di cui il Parco Nazionale ne è il capofila.

GLI OBIETTIVI

Il recupero e il mantenimento dei muri di sostegno dei terrazzamenti nelle Cinque Terre, in modo da migliorare la capacità di resistenza ai fenomeni meteorologici resi più estremi dal cambiamento climatico.

I PARTNER:

- PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE: responsabile generale della gestione del progetto
- FONDAZIONE MANAROLA: ha già svolto una parte propedeutica al progetto, e sarebbe direttamente coinvolta nelle attività di mobilitazione sul territorio
- ITRB GROUP: mette a disposizione del progetto la sua esperienza nella redazione di proposte a programmi UE
- PARTNER SCIENTIFICO: (Università di Genova) per garantire un solido approccio scientifico
- ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE: (Legambiente): insieme alle altre associazioni e alle autorità locali contribuirebbero all'analisi della replicabilità dell'approccio del progetto in altre località delle Cinque Terre
- PARTNER INTERNAZIONALI: (Associazione "Pedra Seca" in Spagna e l'Isola di Andros in Grecia): assisterebbero nella valutazione della replicabilità dell'approccio del progetto in altre località estere con condizioni simili.

IL PROGETTO

Il progetto si basa su un vasto e importante lavoro preparatorio fatto dalla "Fondazione Manarola Cinqueterre", che ha identificato le aree di intervento e realizzato buona parte del lavoro preparatorio per gli interventi infrastrutturali da eseguire. L'idea alla base del progetto è quella di recuperare i terrazzamenti con l'investimento iniziale, e garantire il loro mantenimento nel lungo periodo affidando gli stessi in gestione ad agricoltori locali con specifici contratti di locazione che ne consentano lo sfruttamento a fini agricoli in cambio della realizzazione di opere di manutenzione. Il progetto comprende anche un aspetto sociale, ovvero la formazione di manodopera specializzata nella posa e nel mantenimento dei muri a secco, una conoscenza che va preservata nel lungo termine. La durata del progetto è stimata in 5 anni.

BUDGET

Il budget previsto prevede di richiedere un contributo UE (pari al 55% del totale) di circa **2 milioni di euro**

I RISULTATI PREVISTI

- Saranno recuperati 5 ettari di terrazzamenti e 4.000 metri quadrati di muri a secco per migliorare la produzione agricola e per preservare un territorio unico.
- Un totale di 9,7 ettari saranno recuperati e mantenuti, incrementando la capacità di resistenza ad alluvioni (5 ettari è l'area di intervento più l'area del paese sottostante, garantendo una maggiore sicurezza dei 353 abitanti e i 5.000 visitatori giornalieri).
- Per migliorare l'integrazione nella società delle persone provenienti da altri paesi, 40 immigrati parteciperanno a un corso di formazione sulle tecniche di costruzione dei muri a secco, in modo da trovare, successivamente, un impiego sul territorio.
- Il progetto creerà 12 nuovi posti di lavoro nella fase iniziale e 55 posti fissi successivamente e, indirettamente molti altri, in quanto l'economia locale dipende interamente dalla salvaguardia del territorio.